



Automobile Club d'Italia

Il Presidente

Automobile Club d'Italia
Protocollo Uscita STAU
aodir021/0000094/15
Data 28/10/2015

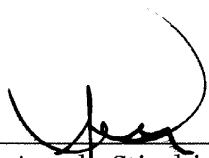
Secretary General
United Nations
New York NY 10017
USA

Dear Mr. Secretary General,

I'm pleased to confirm that Automobile Club d'Italia continues to support the ten principles of the UN Global Compact, with the respect to human rights, labour, environment and anti-corruption.

For this reason, in response to Your request, we present our Communication on Engagement for the current year, with which to make clear statement of this commitment to our stakeholders and to the general public.

Yours sincerely,



Ing. Angelo Sticchi Damiani

President of Automobile Club d'Italia

Contact point: Mrs. Stefania Della Pietra

Email: s.dellapietra@aci.it

Phone: +390650268346

Via Marsala 8, 00185 Roma
T +39 06 49982252
F +39 06 49982426
segreteria.presidenza@aci.it



ACI a servizio della sicurezza e della mobilità sostenibile COE 2015

Principali ambiti di azione

L'Automobile Club d'Italia è un Ente pubblico non economico senza scopo di lucro, a base associativa, che istituzionalmente rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo.

La missione dell'Ente è infatti *"presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale l'Ente promuove e favorisce lo sviluppo"*.

Presidiare i molteplici versanti della mobilità: l'ACI è impegnata istituzionalmente a rispondere con continuità e capacità di innovazione alle esigenze del mondo automobilistico in tutte le sue forme (ambientali, sociali ed economiche) fornendo tutela, esperienza e professionalità ai cittadini nella difesa del loro diritto alla mobilità. Si tratta di una funzione coerente con l'assetto istituzionale di tipo federativo e con la qualificazione giuridica di Ente pubblico non economico.

Diffondere una nuova cultura dell'automobile: l'ACI intende promuovere una mobilità sostenibile, sottolineandone gli aspetti etici, sociali, economici, sportivi e di costume. Una mobilità nuova che esalti le responsabilità di ciascuno a beneficio della collettività. Si tratta di un ruolo a forte connotazione sociale che l'Ente assume nei confronti di cittadini e istituzioni.

Concretamente l'ACI è impegnato nei principali ambiti di intervento di seguito descritti, che configurano due ruoli distinti ma interconnessi dell'Ente: il ruolo istituzionale e quello di gestore di servizi pubblici.

Ambito istituzionale

L'impegno dell'Ente in tale contesto è volto a generare e diffondere la *cultura della mobilità in sicurezza* non solo nel campo strettamente automobilistico ma in senso più ampio di tutela e di rappresentazione ai vari livelli istituzionali delle esigenze delle persone in movimento. Quanto precede si concretizza anche attraverso la promozione e realizzazione di studi e ricerche applicati alla mobilità sostenibile che consentono di alimentare una costante dialettica con tutti gli operatori del settore e la attuazione di interventi di assistenza, formazione e informazione nel settore della sicurezza e dell'educazione stradale, rivolti alla collettività ed alle PP.AA. in materia di pianificazione della mobilità e del traffico urbano.

In particolare, le attività riguardano:

1. Sicurezza stradale e mobilità

La Federazione ACI è impegnata a livello istituzionale per agevolare la mobilità ed aumentare il livello di sicurezza stradale e di consapevolezza dei movers.

L'impegno della Federazione si articola nella definizione di programmi formativi e didattici in materia di educazione stradale rivolti ai docenti ed agli studenti delle scuole, nella realizzazione del relativo materiale divulgativo ed informativo nonché nella necessaria attività promozionale nei confronti delle Istituzioni competenti.



L'azione è svolta in maniera capillare su tutto il territorio nazionale grazie alla collaborazione degli AC che a livello locale svolgono un ruolo centrale di promozione delle attività nei confronti delle istituzioni di riferimento nel territorio di competenza.

La Federazione ACI è impegnata inoltre nel campo dell' infomobilità, che rappresenta una parte fondamentale della propria missione istituzionale.

Rilevanti sono inoltre le attività di pubblicazione e diffusione, anche in contesti internazionali, di dati e statistiche riguardanti la mobilità e la sicurezza stradale, oltre che la realizzazione di studi e ricerche applicati.

Le attività finalizzate all'aumento della sicurezza stradale sono riconducibili a tre ambiti di intervento: *"Formazione in materia di sicurezza stradale"*; *"Sicurezza delle Infrastrutture/politiche ambientali"*; *"Attività informativa e gestione dati di settore"*.

Formazione in materia di sicurezza stradale

In tale ambito sono previsti in particolare:

gestione e sviluppo delle iniziative "Ready2Go", network nazionale di autoscuole ACI che, attraverso un percorso mirato e nuovi metodi didattici, si prefigge di formare giovani conducenti consapevoli dei propri comportamenti e capaci di una guida corretta e sicura;

attività di formazione, rivolta agli automobilisti stranieri in materia di sicurezza stradale, quali "Ambasciatori della sicurezza stradale";

azioni di sensibilizzazione rivolte ad adulti e bambini sul corretto utilizzo dei seggiolini e dei sistemi di ritenuta ("TrasportACI Sicuri"), attraverso lo svolgimento di sessioni informative presso le strutture scolastiche e sanitarie;

accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la formazione di insegnanti ed alunni degli istituti scolastici, di ogni ordine e grado, in materia di educazione alla sicurezza stradale;

corsi di educazione stradale dedicati, in relazione al crescente utilizzo della bicicletta (2 Ruote Sicure);

corsi avanzati di guida sicura, attraverso il Centro di Guida Sicura ACI - Sara presso Vallelunga (Roma);

iniziative di educazione stradale per giovani e anziani, quali ad esempio "A passo Sicuro", con il coinvolgimento di oltre 4.000 persone, anche in collaborazione con le associazioni di categoria (FIABA, PRIME, UIC, ecc.).

Sicurezza delle infrastrutture/politiche ambientali

In tale ambito sono previste, in particolare:

la redazione delle Linee guida per la progettazione degli attraversamenti stradali pedonali nell'ambito del progetto europeo "European Pedestrian Crossing Assessment";

la partecipazione al progetto europeo Euro RAP per la valutazione della sicurezza delle infrastrutture in Europa;

la prosecuzione dell'iniziativa Euro NCAP (crash test sui veicoli nuovi), l'adesione alle iniziative FIA (*Fédération Internationale de l'Automobile*) presso il Parlamento Europeo volte ad inserire l'obbligatorietà dell'ABS di serie sui motocicli di cilindrata inferiore a 150 centimetri cubici ed a diffondere la conoscenza degli ADAS (Advanced Driver Assistance Systems), nonché la partecipazione a tavoli internazionali di ricerca;

la promozione della diffusione di fonti di energie e/o carburanti alternativi (cd. Green economy). In particolare saranno approfondite, in collaborazione con gli stakeholder di settore (CENSIS, NOMISMA, FIA, ANFIA,



UNRAE, LEGAMBIENTE, ecc.), le questioni inerenti le energie alternative (GPL, Metano, Biocombustibili, Elettrico, Ibrido, Fuel Cell, Idrogeno), richiamando altresì consumatori a comportamenti responsabili nelle fasi di acquisto, di manutenzione e di guida (Eco Drive) del veicolo.

Attività informativa e gestione dati di settore

In tale ambito sono previsti, in particolare:

la prosecuzione dei servizi di infomobilità, quali in particolare la gestione delle Centrali locali di informazione sulla mobilità stradale "Luce Verde", in collaborazione con le Amministrazioni locali (Regioni Lazio e Campania, Comuni di Roma e Milano);

la pubblicazione di dati ed analisi statistiche riguardanti il parco veicolare, il mercato automobilistico, gli aspetti economici e fiscali della mobilità (quali i costi chilometrici ed i fringe benefit);

lo svolgimento e divulgazione dell'attività di studio e ricerca.

2. Sport

L'ACI opera per uno sport sicuro e come strumento di avvicinamento dei giovani ad una guida più consapevole e responsabile.

L'Automobile Club d'Italia è la Federazione Sportiva Automobilistica italiana riconosciuta dal CONI che, su delega della F.I.A., rappresenta il potere sportivo automobilistico in Italia. All'ACI spetta il compito di promuovere e disciplinare l'attività sportiva automobilistica nel rispetto delle norme internazionali, in conformità alla normativa di settore nel quadro della massima partecipazione della componente sportiva alla vita dell'Ente. Pertanto, la Federazione ACI intende definire un nuovo sistema di regole tecnico-sportive per le diverse discipline sportive automobilistiche, volto a fornire regole chiare agli interessati, mantenendo alti gli standard di sicurezza durante lo svolgimento delle gare.

Il settore sportivo necessita altresì di un maggior avvicinamento dei giovani allo sport automobilistico, diffondendo e trasmettendo, allo stesso tempo, i valori di sicurezza e di una guida più consapevole e responsabile nella vita di tutti i giorni.

3. Turismo

L'ACI opera per un turismo sostenibile e assistito anche attraverso un'informazione mirata sulle località di interesse.

L'Ente promuove fin dalla sua costituzione lo sviluppo del turismo automobilistico interno ed internazionale, collaborando con le rappresentanze del mondo turistico in Italia e all'estero per favorire nuove forme di promozione turistica sostenibile e assistenza ai viaggiatori.

Gli indirizzi e le linee-guida per la promozione turistica vengono elaborati e condivisi attraverso confronti con gli stakeholders chiave di livello nazionale e internazionale.

In tale ambito sono previste, in particolare:

- partecipazione al progetto denominato "Route Alps1", in sinergia con gli Automobile Club di Germania, Austria, Italia, Svizzera e Francia, che intende proporre percorsi di viaggio in automobile attraverso le Alpi Europee.



- prosecuzione della collaborazione con l'Osservatorio Nazionale del Turismo (ONTIT), istituto presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la gestione ed evoluzione del portale www.ontit.it;
- prosecuzione della collaborazione, avviata nel 2009, con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la gestione tecnico-funzionale del sito nazionale del Turismo www.Italia.it;
- prosecuzione della collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri per la gestione delle sezioni del sito ministeriale viaggiare sicuri e dove siamo nel mondo dedicate, rispettivamente, a fornire informazioni aggiornate agli italiani che si recano all'estero e a dare la possibilità agli stessi viaggiatori di registrare in dettaglio il proprio itinerario di viaggio;

Ambito associativo

I soci sono la forza dell'ACI. Grazie a loro, l'Ente svolge al meglio la sua funzione di orientamento e stimolo anche nei confronti delle PP.AA. sui temi dell'automobile e della mobilità.

L'ACI, come Club degli automobilisti, è impegnato ad offrire ai Soci ed alle loro famiglie l'opportunità di muoversi in sicurezza, sia in Italia che all'estero, anche grazie ad accordi e collaborazioni con altri Club europei.

Ambito dei servizi delegati

In coerenza con la sua natura di Pubblica Amministrazione, l'ACI gestisce una serie di rilevanti servizi pubblici a favore dei cittadini e di altre organizzazioni pubbliche e private.

Quanto precede con l'obiettivo di realizzare una forma estremamente avanzata ed efficace di amministrazione dei servizi rivolti agli automobilisti, la cui gestione è assicurata dallo stesso Ente rappresentativo dei loro interessi.

In tale contesto, vanno evidenziati:

1. La gestione del Pubblico Registro Automobilistico (PRA).

Il PRA è oggi la migliore garanzia di salvaguardia dei diritti dei cittadini contro ogni rischio di truffa e abuso nell'uso dei veicoli rispetto ad ogni tipo di responsabilità civile, amministrativa e penale.

In applicazione delle disposizioni dettate dal Codice Civile, il PRA assicura la certezza e la sicurezza della circolazione giuridica dei veicoli, assolvendo la funzione di pubblicità legale dei diritti dei cittadini e di ogni altra situazione giuridicamente rilevante su beni patrimoniali spesso di rilevante valore economico, dalle automobili ai mezzi di trasporto pesante.

Il PRA fornisce essenziali servizi pubblici a vantaggio della collettività, della Pubblica Amministrazione, dell'Autorità Giudiziaria delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Guardia di Finanza, Interpol, DIA, ecc.), e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle aziende. La banca dati del PRA, infatti, gestisce le operazioni di aggiornamento, consultazione e certificazione relative al parco circolante e, conseguentemente, viene sistematicamente utilizzato per tutti gli studi e le ricerche sul fenomeno automobilistico, a fini statistici, assicurativi, di programmazione finanziaria e pianificazione industriale ed ambientale.

Collabora con la Protezione Civile e gli Enti Locali per la semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi ai veicoli in occasione di eventi calamitosi.

Il PRA è parte essenziale del sistema di gestione dello "Sportello Telematico dell'Automobilista" che costituisce un esempio rilevante di interoperabilità tra pubbliche amministrazioni a vantaggio del servizio reso ai cittadini.



In tale contesto, le politiche perseguite dall'ACI continuano ad essere mirate all'efficientamento del sistema e dei servizi amministrativi resi al cittadino con parallela attenzione alla razionalizzazione dei costi.

Si fa prioritario riferimento al Progetto strategico Semplific@uto, che ha l'obiettivo strategico di semplificare e migliorare, nel pieno rispetto delle norme del codice dell'Amministrazione Digitale, i processi di gestione del PRA attraverso la dematerializzazione e digitalizzazione della documentazione per la richiesta di formalità. Ciò con indubbe ricadute positive, sia in termini di impatto ambientale (si stima un risparmio di trenta milioni di fogli ogni anno, equivalenti a novemila chilometri di carta); sia in termini di sicurezza e certezza del diritto, dal momento che il certificato di proprietà, divenuto digitale, non può essere contraffatto, né smarrito.

Ciò rafforza maggiormente il ruolo dell'ACI di tutela del cittadino/consumatore nell'ambito della lotta ai fenomeni criminosi.

Altra iniziativa in programma in tale ambito è costituita dal completamento dell'automazione del processo di fornitura dati PRA volto alla realizzazione di una procedura informatica integrata che consenta di gestire l'intero processo di fornitura dati in modalità telematica nei confronti di vari soggetti istituzionali nonché privati cittadini. Il progetto intende mettere a disposizione degli utenti, attraverso il sito ACI, un portale interattivo che veicoli le richieste e permetta di monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle richieste stesse ;

2. La gestione delle tasse automobilistiche

Pagare le tasse è un dovere. ACI aiuta gli automobilisti a farlo in modo corretto e semplice, senza oneri ed in tutta sicurezza. Opera così dalla parte del cittadino onesto, contribuendo con la sua azione ad eliminare il fenomeno dell'evasione fiscale nel settore.

L'ACI assicura alle Regioni ed alle Province autonome convenzionate le attività di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche (Legge n. 449/1997), oltre che di recupero dei tributi e di contrasto all'evasione, fornendo altresì collaborazione per progettualità studiate ad hoc sulla base delle esigenze delle Amministrazioni stesse.

L'attività è stata gradualmente consolidata ed aggiornata con il ricorso a forme sempre più evolute di riscossione oltre che a modelli di personalizzazione del servizio per le singole Amministrazioni.

In particolare assume rilievo la progettazione di un nuovo archivio della fiscalità dei veicoli che persegua l'obiettivo di fornire servizi sempre più avanzati ed integrati alle Regioni/province autonome titolari del tributo ed ai cittadini. L'archivio si baserà su logiche di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni e mirerà all'efficienza, ottimizzazione e riduzione dei costi.

L'impegno sociale

La vocazione "sociale" di ACI è consolidata ed ha radici che affondano nel tempo.

Al 2004 risale la **Carta dei Valori** che declina appunto valori guida attraverso i quali ACI ha inteso dare attuazione alla propria mission. La Carta è espressione di una cultura condivisa e di un linguaggio comune e costituisce il punto di riferimento del proprio agire etico; la sua definizione rappresenta la pietra miliare di un percorso di rinnovamento avviato appunto nel 2004 ed attuato subito dopo un progetto di sperimentazione sulle tematiche della responsabilità sociale con la realizzazione di diverse iniziative di sensibilizzazione e motivazione.

Tale percorso ha portato nel 2006 alla redazione della prima edizione del **Bilancio sociale** strumento di rendicontazione sociale grazie al quale è stato possibile studiare e sviluppare nuove modalità di erogazione dei servizi per renderli più rispondenti alle esigenze dei cittadini in un'ottica di semplificazione e di servizio, elementi che caratterizzano la responsabilità sociale di una organizzazione pubblica.

Attraverso questo strumento si è cercato di fornire un'immagine il più possibile corretta ed imparziale di quanto l'Ente ha fatto e sta facendo nell'ambito del suo ruolo nella società civile.

Inoltre l'attività di rendicontazione sociale crea un flusso informativo bi-direzionale (dalla struttura organizzativa verso la società civile e viceversa) in quanto, a fronte del reporting delle aziende, la stessa società civile comunica le sue attese e aspettative.

L'Ente quindi è andato verso una progressiva apertura verso l'esterno coinvolgendo i propri stakeholder



attraverso momenti di ascolto volti a verificare la rilevanza del valore sociale e la significatività delle informazioni rendicontate per rappresentare tale valore.

ACI ha, di conseguenza, maturato un'attenzione crescente alle problematiche di rilevanza sociale ed ambientale: ciò è dimostrato dai vari progetti che hanno preso vita e che sono rivolti a fasce deboli di utenza, come gli anziani e le persone diversamente abili.

Su tali basi, si è proceduto al concreto coinvolgimento dei propri interlocutori, allo scopo di consentire, da un lato, di verificare la rispondenza delle informazioni rilevate rispetto alle esigenze degli stakeholder (interni ed esterni) e, dall'altro, di avviare un dialogo volto all'acquisizione dei loro bisogni per sviluppare azioni di miglioramento.

LE AZIONI

Stakeholders interni:

Per ACI le *persone*, con le loro diversità e le loro esperienze, rappresentano un patrimonio e un valore aziendale. Valorizzare il loro potenziale e prestare attenzione alle loro esigenze rappresenta non un dovere, ma un modo di essere dell'ente stesso. I dipendenti sono quindi gli stakeholder interni di ACI, e in quanto tali rappresentano bisogni ed esigenze particolari che devono essere soddisfatte. Il problema principale dei lavoratori, e in particolare delle donne, è quello di conciliare la vita privata con quella lavorativa; spesso l'incapacità di trovare un giusto equilibrio tra queste due sfere rappresenta motivo di stress e frustrazione, con impatti negativi sul lavoro e sulla performance dell'organizzazione. Per rispondere a queste particolari esigenze, ACI ha attivato una serie di strumenti e azioni volti a facilitare la vita lavorativa dei propri dipendenti e a renderla conciliabile con la propria sfera privata. In particolare, sono stati implementati, da un lato, strumenti di flessibilità come il part-time e il telelavoro, con lo scopo di soddisfare le esigenze di quei dipendenti che necessitano di maggior tempo da dedicare alla famiglia, e, dall'altro, azioni volte a favorire l'accesso a strutture di cura per l'infanzia attraverso l'attribuzione di sussidi per asili nido e centri estivi.

Stakeholders esterni:

- ACI ha avviato una serie di azioni volte a promuovere la mobilità e a tutelare gli interessi di tutti i soggetti che si trovano in una condizione di svantaggio a causa di problemi fisici o sociali. Come detto, la collaborazione con associazioni di categoria e di volontariato è stata necessaria per rilevare le istanze di questi stakeholder e per identificare le politiche e le attività più idonee a soddisfare le particolari esigenze manifestate. L'attenzione costante ai soggetti con svantaggio fisico e sociale ha portato l'Ente a creare nel 2010 un'area specifica rivolta alle loro esigenze: Aci per il Sociale. Lo scopo è stato quello di riunire nel tempo le tante iniziative realizzate in favore degli utenti deboli, sia a livello locale che nazionale, in modo da poterle sistematizzare e offrire all'intera collettività.
- Un tema di grande attualità rispetto al quale l'ACI ha mostrato interesse e sensibilità è quello della sostenibilità. In tal senso ACI ha coniugato la tutela degli interessi dell'automobilismo con i temi del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità, impegnandosi su vari fronti ai fini della loro diffusione e promozione. In particolare, con il termine "sostenibilità" ACI si proietta nel futuro, ovvero cerca di soddisfare le esigenze manifestate dagli stakeholder attuali, senza compromettere quelle delle generazioni future. Operare in maniera sostenibile significa quindi creare valore sociale per gli stakeholder e utilizzare le risorse in maniera responsabile, rispettando i cittadini, l'ambiente e la società nel suo complesso.
Tra le azioni concrete messe in atto vi è, da un lato, il monitoraggio e lo studio della qualità degli ambienti cittadini e, dall'altro, il suggerimento e la promozione di soluzioni alle autorità competenti. Inoltre, l'Ente ha previsto una serie di azioni volte a diffondere ed attuare azioni positive anche all'interno della propria organizzazione. In particolare, sono stati posti in essere molti progetti volti a favorire l'utilizzo delle energie alternative, il risparmio energetico e l'efficiente utilizzo delle risorse.
- Nel promuovere l'automobilismo italiano ACI ha fatto leva su due azioni principali: cultura della responsabilità e cultura della sicurezza. In questo modo l'Ente si fa portatore degli interessi di tutti coloro che sono esposti a maggiori rischi e che necessitano di essere maggiormente tutelati. Per



realizzare ciò, da un lato, ha promosso una serie di iniziative di formazione con lo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare gli automobilisti e le persone in movimento, e, dall'altro, ha voluto porsi come interlocutore preferenziale con le istituzioni in modo da sollecitare interventi volti alla promozione della cultura della mobilità in sicurezza, che rispetti l'ambiente e tenga conto delle generazioni future. Proprio per questo ACI è impegnato a studiare e monitorare i cambiamenti relativi alla mobilità e a diffondere una nuova cultura della mobilità sostenibile, studiando e progettando il territorio e proponendo soluzioni che possano ripercuotersi positivamente sulla vita del Paese. In tal modo l'Ente sollecita gli organi preposti ad assumere decisioni nel settore di competenza, nonché favorisce la progettazione e la realizzazione di nuovi modelli di sviluppo territoriale.